



Anche quest'anno, come negli anni scorsi, l'amministrazione comunale mantiene l'impegno di informare i suoi cittadini sullo stato di attuazione dei propri programmi, con riferimento alle attività istituzionali, ad alcuni temi d'interesse generale e alle opere pubbliche eseguite nel 2018, oltre che a quelle in programma nel 2019 o nell'immediato futuro.

Ogni amministrazione, ne siamo convinti, è chiamata a gestire il bene pubblico con impegno, determinazione, senso di responsabilità, trasparenza e nell'interesse della collettività che rappresenta.

Noi abbiamo cercato di farlo, al meglio delle nostre possibilità, con scelte anche difficili, e senza ricercare il consenso fine a se stesso.

di seguito illustreremo

- | | |
|--|---------|
| 1 • L'Unione Altanaunia | pag. 2 |
| 2 • Mendola: cosa faremo delle casette abusive costruite su terreni pubblici | pag. 3 |
| 3 • Le opere pubbliche (progetti e lavori) | pag. 4 |
| 4 • L'attenzione/rispetto dell'ambiente | pag. 12 |
| 5 • Alcune iniziative ed eventi rilevanti | pag. 16 |
| 6 • Il volontariato locale | pag. 20 |

I notiziari sono visualizzabili e scaricabili sul sito internet del Comune.

1. L'Unione Altanaunia tra i Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico

L'Unione Altanaunia sta proseguendo la sua attività, avviata nella primavera 2014. La coesione, soprattutto tra il personale, si sta gradualmente conseguendo, non senza qualche fisiologica difficoltà.

Stando assieme, e lavorando assieme, si fanno concreti ed evidenti i benefici conseguibili sia a livello immediato, sia in proiezione, nonostante le difficoltà economiche degli anni che stiamo vivendo e di un sistema burocratico sempre più complesso e pesante ormai per chiunque.

Serve sempre del tempo, per costruire una nuova casa: questa è, in sintesi, la ragione principale di alcune inevitabili e prevedibili criticità che s'incontrano nelle prime fasi di ogni processo di cambiamento e d'innovazione.

L'intento che ci siamo prefissi, e per il quale stiamo lavorando, è di consolidare, in futuro e con chi sarà disponibile, il progetto di Unione, consapevoli che da soli, o in piccole entità, è ormai anacronistico o sempre più difficile amministrare in modo efficiente la cosa pubblica.

Crediamo sia doveroso ricordare che ci siamo fatti carico, responsabilmente, di decisioni anche impopolari, ma che riteniamo incontrovertibili se vogliamo cambiare in concreto le cose, finalizzate a produrre nel

tempo tangibili e verificabili risultati.

Per quanto attiene, nello specifico, la situazione dei Comuni aderenti all'Unione (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico), la novità intervenuta è la richiesta di uscire dall'Unione, presentata nel 2017 dal Comune di Malosco, dopo il referendum consultivo favorevole alla fusione in un unico comune dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

A seguito di tale richiesta, i consigli comunali di Cavareno, Malosco, Romeno e Ronzone, su proposta del Presidente dell'Unione, hanno adottato una delibera di modifica dello Statuto dell'Unione, al fine di consentire l'uscita del Comune di Malosco dal 1° gennaio 2018. Il comune di Sarnonico, invece, non ha adottato la modifica statutaria impedendo l'uscita del Comune di Malosco dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Nel corso del 2018, anche il Comune di Sarnonico ha formalizzato la richiesta di uscita dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, appellandosi a una specifica previsione in tal senso riportata nello Statuto dell'Unione. Dopo vari approfondimenti giuridici tenutisi con i rappresentanti della Regione, il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia è giunto alla decisione unanime di perfezionare l'uscita dei comuni di Malosco e Sarnonico dal 1° gennaio 2019. Sono attualmente in corso di definizione, con l'ausilio del Consorzio dei Comuni trentini, le modalità operative con le quali i Comuni di Malosco e Sarnonico

usciranno dalla compagine dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Progetto occupazione

Nel periodo dall'8 giugno scorso sino al 12 ottobre 2018, abbiamo potuto utilizzare ben nove persone di nuova forza lavoro: quattro a sostegno degli uffici dell'Unione (Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, e Sarnonico) e cinque a supporto del progetto verde.

L'iniziativa è frutto, come l'anno scorso, di un accordo promosso dal Consorzio dei Bacini imbriferi montani (BIM) di Trento a favore dei Comuni degli ambiti definiti d'intento con la Provincia, che ha fatto da service di quest'operazione.

Il personale d'ufficio è stato impiegato al meglio per far fronte, per lo più, al recupero di attività arretrate o ritenute utili e funzionali; in parte (il personale d'ufficio) è stato confermato dopo la scadenza, a spese dell'Unione, per la gestione delle numerose incombenze tecniche connesse all'uscita dei due Comuni di Malosco e Sarnonico.

Digitalizzazione documentale

È proseguito anche nel 2018 il progetto dei Comuni aderenti all'Unione per la digitalizzazione di circa 10.000 licenze edilizie e di 73.000 documenti connessi, atti su supporto cartaceo che sono resi disponibili su supporto informatico.



2. Mendola: cosa faremo delle casette abusive costruite su suolo pubblico di Cavareno

È certamente una lunga storia, che proviamo a sintetizzare a grandi linee, per far comprendere la situazione, gli accadimenti occorsi negli anni e le decisioni attuali:

- **fino al 1950 circa:** i prati di proprietà comunale situati alla Mendola erano concessi in uso ai censiti per il pascolo, la fienagione, il taglio della legna; progressivamente, esaurite le richieste dei residenti, i prati furono concessi anche a non residenti, provenienti per lo più da Caldaro e da Termeno, i quali iniziarono anche ad acquistare dei lotti di terreno, dai privati o dal Comune; nel decennio 1940 fu realizzato dai privati un acquedotto per l'acqua potabile, pensato originariamente per alimentare alcune fontane;
- **anni 1960/70:** il territorio montano, come in molte altre zone del Trentino, passò da un uso legato a pratiche silvopastorali a quello turistico-ricreativo; alla Mendola, le tende provvisorie, che venivano montate nella stagione della fienagione, furono sostituite da piccole casette destinate a una residenza meno precaria, per la maggior parte senza autorizzazione alcuna e senza rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- **1978:** l'amministrazione comunale, eseguito il censimento di tutte le casette esistenti alla Mendola (n. 239), decise di procedere alla demolizione di quelle costruite abusivamente sui terreni di proprietà comunale, gravati dal diritto d'uso civico; contro questa decisione, i proprietari delle casette presentarono i primi ricorsi sia avanti al Commissario degli Usi Civici che avanti il Consiglio di Stato di Roma;
- **1981/82:** il Sindaco, Gilberto Zani, avviò le procedure di demolizione di alcune casette e i relativi proprietari presentarono nuovi ricorsi al TAR, per cui le operazioni vennero a lungo bloccate e/o rallentate;
- **1985:** è stato approvato il **primo condono edilizio**, che ha consentito ai proprietari delle casette costruite abusivamente su terreni di proprietà privata di chiedere la sanatoria e, quindi, di mantenerle e di sistemarle;
- **1993-1998:** per ragioni igienico-sanitarie, il Comune ha dotato la zona di una rete fognaria, con collegamento al depuratore di Cavareno;
- **1994:** secondo condono edilizio;
- **2003:** terzo condono edilizio; le ripetute



scelte governative a difesa degli abusi, mettono l'Amministrazione comunale in una posizione di profonda debolezza nei confronti dei numerosi e ripetuti ricorsi presentati dai proprietari delle casette realizzate su suolo pubblico; nel frattempo, **139 casette di proprietà privata** hanno ottenuto la sanatoria prevista dai condoni edilizi;

- **2010:** preso atto della situazione che si è determinata in esecuzione delle leggi nazionali e provinciali, il Comune, in conformità a un accordo di programma sottoscritto con il Comune di Caldaro, ha proceduto alla doverosa urbanizzazione della zona, costruendo il nuovo acquedotto comunale, sistemando la rete fognaria, la viabilità e gli allacciamenti elettrici;
- **2012:** il consiglio comunale, con deliberazione n. 43, ha approvato un piano attuativo per le case insistenti su terreni privati, definendo dei criteri funzionali, paesaggistici ed estetici per il loro mantenimento e adeguamento; su stimolo e d'intento con Aktion Mendel la Onlus creata dai possessori di casette insistenti su aree private, alla quale aderisce il 97% dei proprietari è stato definito un piano di riqualificazione dell'intero ambito privato, con una partecipazione alla spesa di realizzazione del nuovo acquedotto comunale, da parte dei possessori delle case private nella misura del 50% della somma non finanziata dalla Provincia o dal Comune di Caldaro (200.000 euro circa);
- **2014:** il piano regolatore generale in vigore prevede che l'intera area alla Mendola in c.c. Cavareno, sia privata sia pubblica, sia riqualificata e così è stato definito un piano attuativo anche per le casette su suolo pubblico, che sono rimaste in 19 (diciannove) dopo gli abbattimenti e gli incendi dolosi iniziati nel 2013.

Considerazioni, finalità e obiettivi di queste scelte

- i numerosi ricorsi presentati e le cause avviate dai proprietari delle casette durante 40 anni (dal 1978 ai giorni nostri) hanno avuto costi notevoli per entrambe le parti, ma non hanno portato alcun beneficio; al contrario, c'è chi ha strumentalizzato queste liti per avvelenare i rapporti fra due comunità da sempre vicine, anche se di lingua e cultura diverse;
- 139 case private sono state regolarizzate e l'area è stata dotata di tutte le infrastrutture tecniche necessarie al vivere civile (fognatura, acquedotto e servizi vari);
- sono stati approvati i piani urbanistici per una piena, progressiva riqualificazione paesaggistica e ambientale della zona;
- sanare anche le 19 casette costruite su suolo pubblico non comporta alcuna ferita al territorio, ma costituisce soltanto una ragionevole soluzione a vicende trascinate troppo a lungo e un contributo ulteriore alla valorizzazione di quell'area, che è già passata da uno stato di semi abbandono a un ambito sempre più decoroso e gradevole;
- vendere le 19 casette vuol dire capitalizzare un'entrata per il Comune, senza scordare altre entrate di carattere tributario o patrimoniale.

Questo è quanto abbiamo deciso di comunicare alla cittadinanza nella massima trasparenza.

Sappiamo che non tutti la pensano come noi: rispettiamo ovviamente queste opinioni diverse, ma ci assumiamo tutta la responsabilità delle nostre scelte, convinti che era doveroso pacificare un'area dopo troppi anni di liti inutili e dispendiose.

3. Le opere pubbliche (progetti e lavori)

La riqualificazione del centro storico

Costo: € 500.000

Modalità di finanziamento:
fondi propri del Comune.

I lavori, ormai in fase di completamento, prevedevano la pavimentazione in porfido di alcune zone, previo controllo e sistemazione dei sottoservizi (fognatura bianca e nera, acquedotto, reti elettriche e informatiche).

Aree interessate dall'intervento

Via Roma est (dall'uscita del portico sotto casa Borzaga, al collegamento alla piazza dalla lavanderia self) e ovest (dal negozio dello scultore Endrizzi Arcangelo fino al tratto iniziale di via Moscabio sino al negozio Battocletti) con spostamento e riqualificazione della fontana adiacente alla gelateria.



Via Alpina: dall'uscita di piazza G. Prati sino al limitare della zona in smolleri di porfido e all'imbocco con via Larseti.

Sistemazione dei sottoservizi

Lungo via Roma est è stato realizzato il canale delle acque bianche, che non c'era, e sono stati collocati i cavidotti per la nuova illuminazione pubblica e per i collegamenti della banda larga alle case limitrofe. È stato un lavoro considerevole, che ci ha

imposto anche un'accurata verifica dei numerosi allacciamenti privati ai sottoservizi esistenti.

La pavimentazione è stata realizzata con un massetto in calcestruzzo su rete elettrosaldata e poi ultimata con la posa di cubetti di porfido di dimensioni variabili (810 sulla strada, 68 ai bordi e sui marciapiedi), resinati negli interstizi.

Il tutto per evitare cedimenti o futuri avallamenti nelle aree oggetto dell'intervento.



La sistemazione dell'opera di presa di Val Contres

Costo stimato: 374.870 euro

Modalità di finanziamento: da definire

È stato già redatto il progetto e sono state ottenute le relative necessarie autorizzazioni provinciali per il rifacimento dell'opera di presa di Val Contres.

L'intervento è indifferibile e urgente da molti anni, dato che l'opera fu realizzata nel 1895 dalla ditta Masera e Buckardt di Innsbruck, fu poi sistemata l'anno successivo a causa di movimenti franosi e poi ancora nel 1917 dai prigionieri russi.

Il rallentamento nell'appalto è stato causato finora dalla mancata assunzione della quota di finanziamento della spesa da parte dei Comuni di Sarnonico e Dambel, che utilizzano la derivazione di acqua, perché l'opera è consortile.

L'intervento, in sintesi, prevede la demolizione con rifacimento del vecchio manufatto, la realizzazione di vasche di decantazione e di smistamento di acciaio inox, la predisposizione dello spazio utile per un futuro sistema di potabilizzazione, l'installazione di una piccola turbina per la produzione di energia elettrica per i sistemi di controllo, misurazione e tutela dell'area, la pulizia e la manutenzione dei tre canali di adduzione, la sistemazione di mini paravalanghe con la posa di una nuova recinzione di protezione e la pulizia accurata dell'area circostante.



Il marciapiede verso Sarnonico

Costo: 352.000 euro

Modalità di finanziamento:

spesa a totale carico della Provincia

Costo: 53.000 euro per la sostituzione

dell'impianto illuminotecnico

Modalità di finanziamento:

fondi propri dell'amministrazione

La Provincia ha finalmente delegato l'amministrazione comunale alla realizzazione dell'opera, per la quale sono attualmente in corso le procedure burocratiche prima dell'appalto.

Il marciapiede, originariamente inserito nel "progetto rotatorie", era stato stralciato, in quella fase, per motivi di copertura economica, venuti meno a seguito dei rilevanti risparmi conseguiti nella realizzazione del citato progetto.

Con la riqualificazione del marciapiede si andrà a sostituire, - in quel tratto e a totali spese del Comune -, anche l'impianto d'illuminazione pubblica nella stessa tipologia sin qui utilizzata nell'abitato di Cavareno.



La ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco

Costo: 349.840

Modalità di finanziamento:

• contributo provinciale: 239.871 euro;

• fondi propri: 109.969 euro

Sono stati recentemente ultimati i lavori di ammodernamento della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, a trentacinque anni dalla sua costruzione, con l'esecuzione dei seguenti interventi:

- la realizzazione del collegamento fra i piani (soppalco, piano terra e seminterrato),
- il rifacimento del soppalco di legno interno, dei servizi igienici e degli spogliatoi al pian terreno,

- la messa a norma dell'impianto idraulico ed elettrico,
- il rifacimento del tetto con la posa di un nuovo pacchetto d'isolazione termica,
- la coibentazione esterna (cappotto termico) dell'intero edificio e interno della sala riunioni all'ultimo piano,
- la sostituzione degli infissi al piano terra,
- il rifacimento della pavimentazione antistante al pian terreno con la realizzazione a nuovo della guaina protettiva dei locali seminterrati e dell'isolazione termica,
- la sostituzione dei portoni al piano seminterrato di accesso ai garage,
- un modesto ampliamento dell'edificio nella zona sud per realizzare alcuni spazi adibiti a sala radio e operativa.



Il progetto di riordino della pineta, delle vecchie trincee austriache di esercitazione e dell'area adiacente al campo sportivo

Costo: 180.000 euro

Modalità di finanziamento: l'opera sarà realizzata a spese del Servizio ripristino ambientale della Provincia, mentre il Comune si è fatto carico delle spese di redazione del relativo progetto (18.740,25 euro)

Costo: 87.000 euro

Modalità di finanziamento: in parte a valere dei fondi stanziati dal PSR e per la restante parte con fondi propri

Sono in corso i lavori di riqualificazione della pineta e della zona adiacente al campo sportivo, che il Servizio ripristino della Provincia sta ultimando in linea, e coerentemente, con i lavori eseguiti gli anni passati. Oltre alla sistemazione di alcuni sentieri che portano al campo sportivo, sono state ripulite e recuperate delle vecchie trincee di esercitazione realizzate dagli austriaci, con il contestuale riordino dell'area sottostante al campo sportivo in via Larseti e quella adiacente.

Saranno fresate e seminate a nuovo le radure create in pineta, per renderla gradualmente più vivibile.

L'obiettivo che ci poniamo è ridare vitalità a un ambiente vicino al paese, molto frequentato in passato anche grazie ai vari terrazzamenti naturali che ne facilitano la fruizione.



L'impianto d'illuminazione pubblica 3° lotto

Costo: € 260.000

Modalità di finanziamento: fondi propri del Comune.

Resta da completare l'integrale rifacimento del vecchio, obsoleto impianto d'illuminazione pubblica del paese, realizzato per lo più negli anni 1960/70, con la messa a nuovo dei seguenti tratti:

- via Roma: dal municipio sino al Cimitero,
- via de Campi: limitatamente allo spazio antistante al piazzale comunale,
- via Al Parco: sino all'imbocco con via Larseti,
- via Roen: lungo il marciapiede per Amblar-Don sostituiremo il corpo luminoso oltre al cavo di alimentazione,
- il piccolo ramale di via de Zinis fino al parcheggio dell'Hotel Rosa,
- via Moscabio: con l'installazione di due nuovi pali sino all'imbocco del magazzino comunale.

Vedremo se sarà possibile, con il ribasso d'asta, finanziare il tratto che porta dalla nuova area verde di via Italia sino al parcheggio del campo sportivo e sostituire i pali lungo il piccolo ramale comunale di via

Villini. Resteranno poi da completare solo via Nodari e la zona stalle. Tutti gli impianti sono realizzati con la nuova tecnologia led, che assicura una sensibile miglior qualità illuminotecnica e un significativo risparmio.



L'ammodernamento di parte della Scuola primaria Carlo Collodi

Costo: 215.474,74 euro

Modalità di finanziamento:

- contributo provinciale: euro 175.927,27
- fondi propri: euro 39.547,47

Sono stati ultimati i lavori di sistemazione delle aule speciali per i lavori di laboratorio e dei servizi igienici al piano parzialmente seminterrato, con la riorganizzazione interna dei locali e la realizzazione di uno spazio riservato a magazzino, oltre alla messa a norma dell'impianto idraulico ed elettrico e la sistemazione della cabina di alimentazione elettrica.

Si è provveduto inoltre all'ammodernamento della palestra scolastica, degli adiacenti servizi igienici e a riorganizzare i magazzini.

È stato sistemato il campetto ricreativo esterno, con l'asfaltatura del sottofondo (1.150 mq) e la sistemazione dell'adiacente area verde (550 mq), la sostituzione dei punti luce del campetto ricreativo, migrando alla tecnologia led, di gran parte delle recinzioni e il rifacimento di parte del muro perimetrale est, che versava in condizioni molto critiche.

Il campetto, nella stagione estiva, è stato utilizzato per la sosta di 46 automobili, ampliando così la disponibilità di parcheggi nelle immediate adiacenze della piazza.

È stata rifatta anche una parte del marciapiede di collegamento con la piazza, con la sostituzione delle luci esterne (lungo il marciapiede, nel piazzale antistante alla palestra) e il passaggio alla tecnologia led. I lavori sono stati funzionali anche a consolidare, almeno per quanto possibile, l'immobile realizzato ai primi anni del 1950.



Il progetto di realizzazione di una baita montana

Costo: 200.000 euro

Modalità di finanziamento: da definire

Sono iniziate le operazioni preliminari per la realizzazione di una "baita montana comunale" in località Mendola-Mezzavia, con il taglio di parte delle piante e la realizzazione di una stradina forestale di ac-

cesso all'area, oltre all'appalto delle opere murarie.

La zona individuata è un piccolo pianoro a ovest del Rifugio Mezzavia (sopra le "plaze de Stanchina").

Il Comune, come sappiamo, non ha nessun fabbricato allo scopo, nonostante sia l'unico ad avere una parte montana consistente, mentre quasi tutti i Comuni dell'Alta Anaunia si sono dotati nel tempo di pubbliche baite montane.



L'acquisto di parte della p.ed. 73 in Piazza G. Prati

Costo: 180.000 euro

Modalità di finanziamento: da definire

Come potete desumere dalla fotografia è una casa storica di pregio, situata nel centro del paese, con uscita sulla piazza principale. L'intento che ci prefiggiamo, ovviamente in proiezione, è di ristrutturarla per dedicarla, almeno in parte, alla realizzazione di un museo etnografico per dare una sede stabile alla rilevante mole di materiale storico acquistato e repertato dall'Associazione Charta della Regola di Cavareno nei tanti anni trascorsi dall'inizio della sua attività.

Riteniamo che valorizzare le peculiarità storiche e architettoniche di questa casa per metterle al servizio della futura destinazione culturale costituisca un'operazione utile alla conoscenza e della nostra storia e alla crescita dei legami sociali della nostra comunità.

È un acquisto che contiamo di perfezionare al più presto o comunque appena sarà possibile.





Il Centro sportivo Altanaunia

Costo stimato: 76.075 euro

Modalità di finanziamento: realizzate per mezzo del Servizio ripristino provinciale

Sono proseguiti i lavori di ammodernamento della struttura, e proseguiranno anche il prossimo anno, d'intento con il Servizio ripristino provinciale, con la sistemazione dell'area all'aperto dedicata alla scuola di ciclismo, la realizzazione di un orto botanico, la sostituzione delle due scale in pietra e l'ultimazione delle aree verdi con formazione di tappeto erboso e messa a dimora di piante ornamentali.



La sistemazione dell'area alla "tieza" (i due tennis scoperti in via Belvedere)

Costo stimato: 23.466 euro

Modalità di finanziamento: risorse proprie

Il Comune ha riqualificato l'area della "tieza" (spogliatoi, bar oltre ad una serie di lavori vari) portando a termine un lavoro in sospeso da alcuni anni.



L'ultimazione dei lavori al Cimitero con la sistemazione del terreno comunale di fronte all'ingresso est

Dopo aver completato i lavori esterni e interni al cimitero, si è provveduto, d'intento con la Provincia, a sistemare anche l'ampio terreno comunale adiacente il cimitero.

Oltre a promuovere il territorio (campo di golf e giardino delle rose in primis) si è voluto fortemente completare la riqualificazione di quell'area ampiamente visibile dai molti che la percorrono ogni giorno.



4. L'attenzione/rispetto dell'ambiente

Rilevante, come ormai consuetudine, è l'impegno profuso dall'amministrazione comunale per dare al paese un'immagine rinnovata e decorosa.

Numerosi gli interventi di riqualificazione eseguiti sin qui o che stiamo programmando in futuro.

Offrire a chi vive, o a chi arriva da lontano, l'immagine di un paese pulito e ricco di verde è, a nostro giudizio, un fattore molto caratterizzante.

Senza l'apporto di ognuno di voi il pro-

getto sarà però, inevitabilmente, sempre incompleto.

Ogni amministrazione comunale è chiamata a farsi carico del proprio paese sia con la realizzazione di opere funzionali alle necessità presenti e future, sia però anche con specifiche iniziative e messaggi finalizzati a indirizzare eticamente, nel rispetto degli altri e dell'ambiente, i comportamenti di ognuno di noi.

Anche quest'anno s'inseriscono alcune immagini, fra le più espressive, a ricordo di quel che è stato fatto, ma del tanto che si può ancora fare con sensibilità e un briciolo di buongusto.



COMUNE FIORITO 2018

Anche nel 2018 il Comune di Cavareno ha ottenuto all'EIMA di Bologna l'importante riconoscimento nazionale di "Comune fiorito 2018".

È un piccolo ma indicativo attestato di riconoscimento per quanto è stato fatto in questi anni.

Cavareno: Balconi e angoli fioriti 2019

Aiutaci a rendere il paese più bello

L'iniziativa dei balconi fioriti sarà promossa anche nel 2019 dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune.

Attraverso i colori e i profumi è possibile abbellire un balcone, dare un tocco di colore a un portone, un pizzico di luce a una finestra, valorizzare una bifora o un sottoscala, rendere gradevole alla vista un giardino.

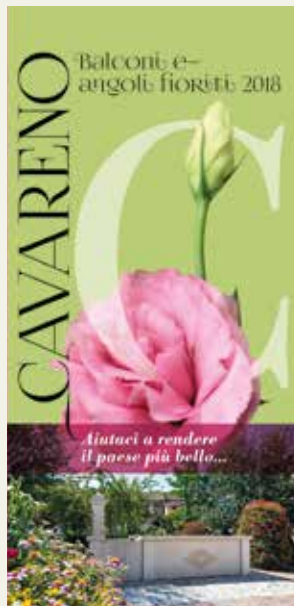
Se ognuno di noi lo farà, come rispetterà l'ambiente in cui vive, il nostro paese cambierà non poco.

Il concorso, aperto a tutti quelli che vivono

o operano a Cavareno, andrà dal 15 giugno al 31 agosto 2019

All'iniziativa farà da corollario una serie di altri eventi, che contribuiranno a dare un importante significato al tutto.

Un ringraziamento doveroso e sentito va ai tanti che si sono prodigati.



Il concorso per il "Comune virtuoso 2018"

Sono 50, tra i quali anche Cavareno, i comuni approdati alla finale nazionale della dodicesima edizione del Premio Comuni Virtuosi, promosso dall'Associazione Comuni Virtuosi, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di Anci, Ispra, Borghi Autentici d'Italia, Agenda 21 Italia.

La cerimonia di premiazione si terrà nel comune virtuoso di Trento, presso il Museo sabato 15 dicembre.

Il Premio Comuni Virtuosi nasce con lo scopo di riconoscere, premiare e diffondere le buone pratiche sperimentate in campo ambientale dagli enti locali italiani, dai rifiuti alla mobilità, dall'energia ai beni comuni, dalle politiche partecipative alla gestione del territorio.



Raccolta indifferenziata: un'attenzione e sensibilità sempre maggiore a tutela di ognuno di noi

Secondo i dati statistici pubblicati dalla Comunità della Valle di Non, i privati cittadini di Cavareno hanno raggiunto nel 2017 una percentuale di raccolta differenziata pari all'82,65%. Un buon successo anche migliore dei già ottimi risultati conseguiti in media dalla Comunità (78,64%).

Questo dato dimostra, da parte nostra, una grande attenzione e sensibilità all'ambiente, oltre a garantire importanti risorse economiche.

Perseveriamo quindi in queste iniziative, prendendo spunto sempre più dai tanti Paesi virtuosi della UE.

L'appello è ora rivolto agli esercizi pubblici invitandoli a dotarsi all'esterno dei loro locali degli appositi contenitori per la raccolta differenziata, evitando che tutto finisca invece nei cestini pubblici in forma indifferenziata, aumentando, in tal modo, sia i costi di smaltimento per la pubblica amministrazione, sia quelli ambientali e della salute pubblica.



Con l'occasione, riteniamo doveroso richiamare le ormai consuete raccomandazioni:

- evitare l'abbandono dei rifiuti al di fuori delle aree a ciò destinate e utilizzare correttamente i due *Centri raccolta di materiali* (CRM) presenti a Cavareno e Sarnonico;
- raccogliere sempre le deiezioni degli animali, che purtroppo sono abbandonate in giro ovunque;
- mantenere in ordine le aree private, visto che molti terreni o aree adiacenti alle case sono spesso in uno stato di abbandono e vanificano così gli sforzi profusi dal Comune per migliorare l'immagine del nostro paese;
- adottare correttamente le regole previste per gli esboschi della legna da sort. Il tutto nel rispetto delle ordinanze comunali emanate nel merito o, più in generale, con l'impegno e la diligenza di ognuno di noi.

Chiedere ai cittadini di fare il loro dovere correttamente e soprattutto responsabilmente è faticoso, ma è un dovere dal quale ogni amministratore non può mai esimersi.

Uso/abuso del cellulare

Il cellulare, oltre a rappresentare la causa di numerosi incidenti stradali se utilizzato in maniera non corretta alla guida, rappresenta sempre di più motivo di peri-

colo per i bambini e i ragazzi di oggi che ne fanno un uso eccessivo incuranti delle conseguenze che ciò può avere. L'utilizzo sempre più frequente di internet, di numerose applicazioni (come Whatsapp) e dei più famosi social network (quali Facebook, Twitter e Instagram), permettono anche ai ragazzi e ai bambini di pubblicare informazioni e foto personali sulla rete, a volte senza alcun controllo da parte dei genitori, rendendoli così possibili prede di bullismo, minacce e ricatti. Anche i genitori devono purtroppo rendersi conto come le nuove tecnologie, se da una parte agevolano la comunicazione, dall'altra parte possono creare situazioni di pericolo o di dipendenza. I genitori devono quindi prestare molta attenzione alla navigazione in rete da parte dei propri figli, per evitare che forniscano dati personali e, soprattutto, immagini compromettenti. Fenomeni come sexting, pedopornografia, bullismo e cyber bullismo fanno ormai parte in modo significativo della nostra vita sociale.

Viviamo in un mondo dove gli "smile", i "like" e i "mi piace" sembrano vitali, mentre il dialogo tra le persone e le relazioni

personali stanno purtroppo scomparendo. I nostri ragazzi vivono per lo più rinchiusi nelle loro stanze e dialogano col mondo solo attraverso il cellulare e il computer senza poi essere pronti ad affrontare nella vita reale quel mondo, che molto spesso si rivela poi pericoloso.

Sanzioni per l'uso del cellulare in auto

L'art. 173 c.2 e c.3-bis del Codice della Strada, rubricato "Uso di radiotelefoni o cuffie sonore durante la guida", prevede il divieto di fare uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici o di cuffie sonore. Tale divieto prevede:

- 1° infrazione: sanzione pecuniaria da euro 161 a euro 647 e decurtazione di 5 punti dalla patente;
- 2° infrazione nei 2 anni: sanzione pecuniaria da euro 161 a euro 647 e decurtazione di 5 punti dalla patente con sospensione della stessa da 1 a 3 mesi.

È consentito l'utilizzo di apparecchi a viva voce o con auricolare che non richiedono per il loro funzionamento l'utilizzo delle mani.



Per segnalazioni si prega di rivolgersi alla Polizia municipale Alta Val di Non
Tel. 0463-831362
info@polizialealtavaldinon.it



5. Alcune iniziative o accadimenti rilevanti

Ospitalità diffusa: il progetto e gli obiettivi

Costo: 34.648 euro

Modalità di finanziamento: 29.450,80 euro con contributo provinciale nel bilancio 2019 e la parte restante con risorse proprie.

Il Comune si è impegnato, con la collaborazione di una società specializzata del settore, nel preparare un progetto per valorizzare, o meglio per cercare di valo-

rizzare, il corposo patrimonio immobiliare costituito dalle numerose seconde case del paese.

Il progetto, finanziato in gran parte dalla Provincia, è finalizzato a coinvolgere gli attori locali per creare le condizioni di avvio, studiando dapprima il patrimonio immobiliare e definendo gli strumenti finanziari a supporto degli appartamenti aderenti al progetto.

Sarà effettuato di seguito un sopralluogo degli immobili per valutarne lo stato e gli eventuali interventi di miglioria da apportare e quindi sarà sviluppata la proposta con promozione e messa online degli immobili disponibili a Cavareno.



Variante al PRG (Piano regolatore comunale)

L'amministrazione comunale avvierà nei prossimi mesi un progetto di variante al piano regolatore comunale necessario per adeguarsi alla nuova normativa provinciale che fra le numerose innovazioni merita di essere segnalata quella relativa al sistema di calcolo dell'edificabilità dei suoli trasformando l'indice da volume a superficie utile netta.

In futuro i nuovi edifici non si misureranno più in termini di volume a metro cubo, ma solo in termini di superficie utile netta abitabile in metro quadrato. L'adeguamento permetterà di potere progettare nuovi edifici o intervenire su quelli esistenti con maggiore flessibilità usufruendo da subito del vantaggio di non dovere inserire nel computo le mura perimetrali e le scale in-

terne a servizio di più unità abitative.

L'adeguamento per legge dovrà essere deliberato entro il mese di marzo 2019.

L'amministrazione, vista l'obbligatorietà di procedere con la variante celerrmente, ha proposto d'integrare il progetto di variante con la revisione delle schede dell'insediamento storico al fine di favorire il recupero funzionale e strutturale degli edifici, inserendo, ove compatibile con i criteri provinciali, nuove metodologie di intervento con utilizzo anche di materiali innovativi da abbinare nel rispetto delle caratteristiche compositive e tipologiche, agli elementi tradizionali.

A breve sarà pubblicato un avviso pubblico contenente le finalità della variante e per 30 giorni successivi tutti potranno presentare richieste di modifica dello strumento urbanistico coerenti con gli obiettivi esposti.



La cooperativa GSH (Gruppo sensibilizzazione handicap). Il report 2018 - "Una Valle accessibile a tutti" -

Essere autonomi in una condizione di diversa abilità non è mai facile e non è facile nemmeno per molte persone anziane. In modo particolare le barriere architettoniche limitano purtroppo spesso le possibilità di scelta autonome di vita.

A monitorare sul rispetto di questa convenzione ci ha pensato la Cooperativa GSH con il progetto "Una Valle accessibile a tutti". Il report fotografico del nostro comune, presentato a Cavareno il 23 novembre scorso, mostra le rilevazioni delle barriere architettoniche presenti sul nostro territorio e gli enormi passi avanti effettuati rispetto al report 2012 con gli in-

terventi sulla viabilità, con una particolare attenzione allo stato del manto stradale e la presenza di numerosi marciapiedi ordi-

nati, puliti, ben illuminati, camminamenti, parcheggi e segnaletiche. Il Comune di Cavareno, scrive GSH, può essere considerato un esempio in tema di accessibilità e sicurezza. Negli ultimi anni sono stati realizzati molteplici interventi per migliorare il territorio e renderlo a misura di tutti.





Il tour delle fabbriche della sostenibilità

Il Comune di Cavareno è stato protagonista, assieme al Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige, della Green Week 2018, la vetrina che promuove le aziende d'eccellenza innovative nel campo della sostenibilità. Il 15 marzo scorso, oltre 100 dottorandi e studenti delle migliori università italiane hanno fatto tappa a Cavareno per vedere dal vivo gli interventi realizzati in tema di sostenibilità, risparmio energetico e riduzione di CO².

Tra gli interventi principali:

- la conversione dell'impianto della pub-

blica illuminazione alla tecnologia led a elevata performance e basso consumo e più rispettosa dell'ambiente;

- la Scuola per l'Infanzia completata nel 2012 mediante la riqualificazione di due edifici storici esistenti (il vecchio asilo e la vecchia canonica) con una struttura biocompatibile in legno;
- la realizzazione di una centrale termica a biomassa per il riscaldamento degli edifici pubblici (asilo, scuola primaria, ambulatori medici, municipio/sede Unione Altanauia, centro sportivo coperto, caserma VVFF, chiesa, Cassa Rurale e in proiezione gli uffici delle Poste e la caserma dei Carabinieri), rimuovendo in

tutti questi immobili le vecchie caldaie a gasolio.

La stazione fotovoltaica Archimede, realizzata a Cavareno da Trentino Rainbow Energy in collaborazione con il Consorzio dei Comuni BIM Adige, è certamente l'opera che ha suscitato negli studenti la maggiore curiosità e interesse, stante l'innovativo impianto quasi totalmente riciclabile e a elevata prestazione.

L'impianto intestato al Comune, monitorato dall'Università di Ferrara, si trova presso il centro sportivo coperto di Cavareno, luogo scelto per l'ottimale irraggiamento che contraddistingue la zona. Per poter permettere di sfruttare tutto il potenziale dell'impianto è allo studio l'installazione di un sistema di accumulo abbinato alla stazione sperimentale.

Il dottor Giuseppe Negri, Presidente del Consorzio BIM di Trento, persona stimata e molto nota in valle, è morto purtroppo il 7 aprile scorso. Lo ricordiamo per la sua lungimiranza e per il grande impegno a sostegno anche dei piccoli comuni.

Il tour delle fabbriche di sostenibilità è stata un'occasione promotrice di entusiasmo, oltre che di arricchimento professionale e umano anche nei nostri piccoli territori sempre più lontani dalle università e dai centri di ricerca e sperimentazione, ma non per questo meno attenti alla sostenibilità non solo ambientale ma anche economica.

Le fibre ottiche: un'autostrada digitale a portata di tutti

A fine 2019 la banda ultra larga per Cavareno sarà realtà.

Cavareno sarà il secondo comune trentino, insieme a Carisolo, dove sono partiti i lavori di cablaggio della fibra ottica su tutto il territorio comunale: questo intervento è finanziato dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Provincia. Per limitare al minimo gli scavi all'interno dell'abitato, il Comune ha messo a disposizione della società Open Fiber, vincitrice del bando emesso dal Ministero, i cavidotti dell'illuminazione pubblica, posati recentemente durante gli interventi di rinnovo dell'impianto.

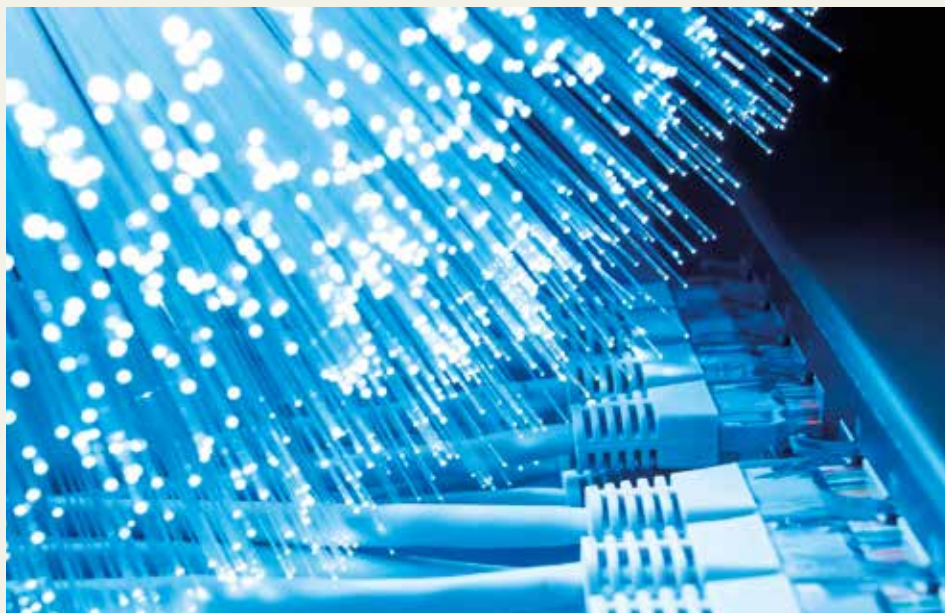
Grazie ad un accordo regionale raggiunto con SET, la società di distribuzione dell'energia elettrica, il collegamento dei privati alla rete pubblica avverrà attraverso il cavidotto di SET che, dai distributori stradali arriva al contatore di ogni utenza.

Per consentire l'allacciamento, ogni utente finale dovrà prima sottoscrivere un contratto di fornitura con un operatore telefonico e installare le adeguate predisposizio-

ni all'interno del proprio edificio.

L'Amministrazione comunale crede molto in questo progetto e, per garantire che i lavori siano eseguiti a regola d'arte, ha nominato un proprio perito supervisore dei lavori, in modo da evitare spiacevoli situa-

zioni che si potrebbero presentare sia in questa prima fase di approntamento dei servizi, sia da qui a breve, quando ogni singolo cittadino sceglierà di connettere la propria abitazione o attività alla rete di fibra ottica pubblica.



L'intitolazione del Centro sportivo di Cavareno

Nel corso del 2018 il Comune di Cavareno ha bandito un concorso rivolto agli alunni delle medie dell'istituto comprensivo di Fondo e Revò dal titolo *"Un logo e una frase simbolica per il mio centro sportivo"*, con la finalità di promuovere il centro sportivo di Cavareno nella sua immagine pubblica, attraverso un logo identificativo, un nome e uno slogan di grande effetto celebrativo dei valori dello sport.

L'obiettivo di un ampio coinvolgimento al concorso è stato conseguito con la partecipazione di tutte le 17 classi dell'istituto di Fondo e Revò, che hanno beneficiato di un premio del valore complessivo di 2.000 euro, utilizzato per finanziare alcune attività didattiche e viaggi di istruzione.

I lavori prodotti, riportati tutti in una piccola pubblicazione, consegnata a ogni alunno a ricordo dell'iniziativa, sono stati tutti molto belli.

Per questo l'amministrazione comunale ha scelto di coinvolgere proprio i ragazzi cui questo "bene comune" è simbolicamente consegnato, perché sia utilizzato e vissuto nel pieno delle sue più positive potenzialità.

Un grazie doveroso e sentito va a tutti i ragazzi e ai loro insegnanti per l'impegno profuso.



La regolarizzazione della sede e degli anditi della Pro Loco

Si dovrebbe definire nel 2019 la regolarizzazione della proprietà di parte dell'edificio che attualmente ospita gli uffici della Pro Loco per il quale sono in corso da anni tali pratiche. Si tratta dei locali, di circa 39 mq, che negli anni '50 sono stati erronea-

mente intestati alla Pro Loco di Cavareno, soggetto privo di personalità giuridica e causa vari ostacoli burocratici non era stato possibile sin qui disciplinare questa situazione. A distanza di quasi 70 anni sono cambiate le condizioni: si sottoscriverà un contratto di trasferimento della porzione di edificio dalla Pro Loco al Comune di Cavareno, che diventerà proprietario dell'in-

tero immobile e il Comune, in ogni caso, garantirà alla Pro Loco l'uso della sede. Questa operazione è finalizzata ad aprire un ragionamento per un progetto di sviluppo futuro dell'intera area e dei relativi anditi della Pro Loco.

Contestualmente a questo si regolarizzeranno i confini con i proprietari dell'ex Albergo Roen.



Volano ha ricordato il dottor Candido Rizzi e la primogenita Bice nell'ambito dell'iniziativa "Fare pace a 100 anni dall'armistizio"

Iniziativa proposta dal coordinamento dei Presidenti dei Consigli Comunali Trentini

In occasione della ricorrenza dell'anniversario della firma dell'armistizio che ha posto fine alla prima guerra mondiale, l'11 novembre di 100 anni fa, il Consiglio Comunale di Volano, ha ricordato il nostro concittadino Candido Rizzi e la primogenita Bice con la deposizione di una corona d'alloro e la posa di una targa ricordo. Alla riunione speciale del consiglio comunale tenutasi a Volano è intervenuta l'assessore Battocletti.

Il libro CAVARENO scritto dal Frate Cristoforo Endrizzi (edizione 1967) racconta dettagliatamente le persecuzioni del governo austriaco contro alcuni cittadini di Cavareno, ritenuti pericolosi per i loro

sentimenti di italianità, tra cui anche Candido Rizzi e la sua famiglia.

Il dottor Rizzi era nato a Cavareno nel 1848 e fu per molti anni medico condotto a Volano. Fervente irredentista, presidente della Lega Nazionale filoitaliana, fu arrestato nella sua villa di Cavareno il 25 giugno 1915 con l'accusa di spionaggio e di intesa con i fuoriusciti trentini. Benché gravemente ammalato, fu condotto nelle carceri del Buon Consiglio di Trento. Ormai prossimo alla fine, il vecchio infermo

fu riportato a Cavareno, dove morì pochi giorni dopo il 20 agosto 1915. Il giorno dopo il suo funerale furono arrestate sua moglie Enrichetta Giupponi e la figlia Cornelia e furono internate nel campo di concentramento di Katzenau. Anche la primogenita Bice, fu poi arrestata e condannata a morte, poi commutata dall'arciduca Eugenio d'Austria, in carcere duro per dieci anni. La lapide, eretta sulla sua tomba a guerra finita, si trova ora sulla facciata della Cappella del Cimitero.



6. Il volontariato locale

Senza voler sminuire i tanti che si prestano per la vitalità della nostra piccola comunità quest'anno diamo spazio a:

La Charta della Regola l'edizione 2018

El ciampanil el conta la so storia

Anche quest'anno la Festa della Charta della Regola ha visto, complice anche il tempo magnifico, una grande partecipazione agli eventi e agli spettacoli organizzati dal Comitato organizzatore.

Una settimana ricca di appuntamenti e di divertimento, ma anche di proposte culturali. Ci soffermiamo volentieri in questa nona edizione del Notiziario proprio sulla bella proposta culturale: *El ciampanil el conta la so storia*.

La serata, curata dal prof. Costantino Pel-

legriani, intercalando letture storiche alle scene divertenti di un filò, recitate con bravura da alcuni attori dilettanti, ha ricordato alcuni dei fatti che hanno formato il sentire comune della gente di Cavareno. Storie delle famiglie, delle parentele e la storia del nostro paese. Un'identità comune nata anche nei filò.

Far filò significava "stare insieme, chiacchierare, anche malignare e spettegolare". Nella serata si è ricordato che l'eccesso di questo chiudersi in sé ha portato al "Campanile", alla paura dell'altro. Ma tutto era motivato dalle difficoltà del momento, dalla povertà diffusa, dalla penuria di mezzi e anche dalle malattie che contribuirono a creare rituali antichi che formano la storia della comunità di Cavareno.

Proprio nel 1855 a seguito di un'epidemia di colera, fu introdotta la "Prozession dal Voto", una festa religiosa elencata nell'Urbario della Chiesa di Cavareno che ricorre

il 5 di agosto (Festa della Madonna della Neve) e la Charta della Regola la fa rivivere tutti gli anni con i suoi figuranti in costume, con grande partecipazione di devoti e curiosi e questa festa fu introdotta per chiedere la cessazione del colera.

La capacità di affrontare le situazioni critiche anche con celebrazioni e rituali religiosi, assieme alla storia, alle tradizioni, all'ambiente e, perché no anche ai piccoli aneddoti legati alla vita di tutti i giorni, hanno dato origine, nel corso dei secoli alla storia di una comunità.

Quel senso di appartenenza a una comunità che era tanto forte in passato e che è bene ricordare in un mondo che tende oggi purtroppo a omologare tutto.

Oggi come ieri, invece, ci si deve sentire parte di una comunità riscoprendone il senso dello stare insieme, partecipando alle feste, alla vita sociale del paese e condividendone i progetti e le iniziative.





Musica, cultura e stelle

L'estate ha portato in serbo molti eventi musicali che hanno animato le piazze e i bar dal paese. Oltre ai tanto attesi venerdì di musica live itineranti, hanno preso il via Le Matinée in musica, un'iniziativa curata dal maestro Salvatore de Salvo Fattor, con la collaborazione del Conservatorio Bonporti di Trento.

Da sempre legato alla comunità di Cavareno e all'Alta Val di Non, il maestro de Salvo Fattor, con questa serie di concerti domenicali, ha voluto non solo creare momenti d'incontro e di conoscenza della musica aperti a tutti, ma anche opportunità per i giovani musicisti di esibirsi dal vivo.

Grande successo di pubblico hanno riscosso gli "Incontri con l'autore". La rassegna letteraria ha portato a Cavareno autori e tematiche inedite e diverse.

Con Franco Faggiani e il romanzo "La manutenzione dei sensi" si è parlato di paternità, di giovinezza e di montagna, affrontando il tema della sindrome di asperger. L'ospite della serata, il cav. Giovanni Colletti Presidente della Fondazione Trentina per l'Autismo, ha emozionato il numeroso pubblico presente in sala.

Bagno di folla per Marco Balzano, con il libro finalista del premio Strega 2018 "Resto qui", la storia di una famiglia di Curon Venosta e della costruzione della diga che tutti conosciamo per la presenza del campanile che emerge dalle acque del lago.

Lo scrittore veronese, fumettista e conduttore radiofonico, Matteo Bussola, caso letterario del 2016 con il successo di "Notti in bianco, baci a colazione", ha presentato il suo ultimo romanzo "La vita fino a te".

Le serate sono state moderate dal giornalista Mauro Keller, con l'arricchimento del-

le testimonianze e letture di Maria Maddalena Springhetti. Molte sono le iniziative di solidarietà alle quali si dedicano le associazioni di volontariato del territorio.

Tra le novità 2018, ci preme segnalare "Stelle in giardino" organizzata dall'Associazione astronomia Valli del Noce: una serata a guardar le stelle in un giardino privato affacciato sulle Dolomiti del Brenta e su tutta l'Alta Val di Non. L'iniziativa è stata organizzata per gli scopi benefici del Gruppo VIOLA, con il patrocinio del Comune di Cavareno - Comune amico delle stelle.

È finito un anno ricco di eventi che hanno animato il nostro paese: arte, musica, cultura e tradizione, senza dimenticare lo sport. Un successo dovuto al lavoro e all'impegno dei tanti volontari e delle associazioni che l'amministrazione comunale qui desidera ringraziare calorosamente.



Feltrosa

L'Amministrazione Comunale con la collaborazione della Charta della Regola ha ospitato nel maggio 2018 "Feltrosa", la manifestazione di richiamo europeo ed extraeuropeo che promuove l'arte e le tecniche d'infeltrimento della lana.

Feltrosa è giunta alla sua 13^{ma} edizione e, dopo Scanno, Bressanone, Biella, Amelia, Prato, Nazzano e molti altri, è approdata a Cavareno.

L'evento ha coinvolto più luoghi nel centro storico con workshop e laboratori. Erano più di 100 le/i partecipanti provenienti da tutta Italia, ma anche dalla Danimarca, Giappone, Russia, Svezia, Germania e Australia che per 4 giorni hanno soggiornato negli alberghi, b&b e anche ospiti nelle case private. Un grande fermento culturale ha animato il centro di Cavareno, guidato dall'instancabile regia della Presidente del Coordinamento nazionale Tessitori, Eva Basile di Firenze.

La piazza principale di Cavareno ha ospitato una yurta, la casa nomade dei popoli dell'Asia Centrale, in legno e calde falde di lana feltrata, mentre nel "somass" della famiglia Preims si poteva ammirare una particolare installazione di fiori e frutti della Val di Non. Due le conferenze culturali: "Sete, filande e cavalieri" con Nina Forgione, sulla coltivazione del baco



e dell'importanza che ha avuto la filiera della seta in Val di Non; "Mosaici, cuciti e stoffe futuristiche" con Nicoletta Boschiero, responsabile della Casa d'arte futurista Depero di Rovereto.

Organizzata nell'ambito di Feltrosa anche l'iniziativa "Solo un fiore", un evento tutto al femminile, un gesto tangibile per dire basta alla violenza sulle donne. E di donne ce n'erano davvero tante e fra esse molte partecipanti a Feltrosa, che con la loro

abilità ed esperienza hanno creato fiori meravigliosi da portare alla cappella della Madonna Brusada.

Tanti i post e gli hashtag che sono girati sui social network con le immagini di Cavareno e dell'Alta Val di Non.

Le immagini parlano, risvegliano ricordi e sensazioni e fanno salire dal cuore un grazie sincero a Feltrosa e a tutte le persone che hanno reso possibile e speciale questa edizione.



Iniziative family

Nel 2018 le iniziative promosse e certificate sono state le seguenti:

Una Sporta di Sport

- Due settimane di attività sportiva a tempo pieno o part time riservata ai bambini dai 6 agli 11 anni per rispondere alle esigenze di conciliazione vita/lavoro delle famiglie. Il tutto era emerso come esigenza nel sondaggio proposto dal Comune nel corso della primavera. Un successo francamente inaspettato per questa prima edizione organizzata assieme alla Cooperativa Coccinella.

Siamo Mamme

- Uno spazio d'incontri per mamme e bambini sui temi e le problematiche che s'incontrano nel primo anno di vita organizzato assieme al Comune di Revò.

Si ricorda nuovamente che, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti, è attivo l'indirizzo mail family.cavareno@gmail.com.



Cavareno vince il Premio Comuni Virtuosi

È il nostro comune ad aggiudicarsi la dodicesima edizione del Premio Comuni Virtuosi, tra i 50 comuni finalisti e le oltre 250 progettualità pervenute nei termini previsti dal bando promosso dall'Associazione Comuni Virtuosi con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, Ispra, Anci, Borghi, Autentici d'Italia, Agenda 21 Italia.

A decretarlo è stata una giuria di esperti composta da amministratori locali, docenti universitari, giornalisti e tecnici ambientali. Questa la motivazione: ***"Per la trasversalità delle azioni messe in campo a favore dell'ambiente, per la capacità di coinvolgimento attivo della cittadinanza, per aver investito in progetti locali legati alla sostenibilità e alla promozione di una cultura dei beni comuni"***.



Vincitore del Premio Nazionale Comuni Virtuosi 2018

info: comunivirtuosi.org

L'Amministrazione Comunale di Cavareno è orgogliosa di condividere questo importante riconoscimento.



Il Comune di Cavareno e l'Unione dei Comuni Altanauia porgono i migliori Auguri per le prossime festività e per un sereno e prospero 2019.

